

SEGRETERIA NAZIONALE

Ufficio Comunicazione

Aderente a UNI Global Union

Roma, 3 ottobre 2016

**Comunicato Stampa
del segretario generale Uilca Massimo Masi**

**PROPOSTE ELABORATE DA UIL E UILCA
PER SUPERARE LO STATO DI DIFFICOLTA' DELLE BANCHE
ITALIANE, PER UN LORO RILANCIO, PER IL MANTENIMENTO
E IL CONSOLIDAMENTO DELL'OCCUPAZIONE**

In questi ultimi mesi si sono svolti parecchi incontri fra la Uil, in particolare con il **Segretario Confederale Guglielmo Loy**, responsabile delle politiche di programmazione economica e finanziaria, per identificare strumenti, anche innovativi, per affrontare lo stato di difficoltà in cui versano le banche italiane e, soprattutto, i riflessi che hanno gli istituti di credito sull'economia italiana e sull'occupazione e riqualificazione del personale bancario.

Tutte le proposte e le analisi devono partire dall'analisi dei dati del **Fondo di Sostegno al Reddito per i lavoratori del Credito**.

ENTRATE:

- **787 MILIONI** DI EURO SONO LE ENTRATE COMPLESSIVE DI CUI:
 - **49 MILIONI** DI EURO DAL CONTRIBUTO ORDINARIO (0,20%), DI CUI **0,133%** A CARICO DATORI DI LAVORO E **0,067%** A CARICO DEI DIPENDENTI;
 - **559 MILIONI** DI EURO DAL CONTRIBUTO STRAORDINARIO A CARICO DEI DATORI DI LAVORO PER L'ASSEGNO STRAORDINARIO A SOSTEGNO DEL REDDITO;
 - **171 MILIONI DI EURO** DAL CONTRIBUTO PER LA COPERTURA FIGURATIVA;
 - **4 MILIONI** DI EURO DALLA QUOTA PARTE (50%) A CARICO DATORI LAVORO DEL CONTRIBUTO PER L'ASSEGNO EMERGENZIALE;
 - **1,7 MILIONI** DI EURO DALLA QUOTA PARTE (50%) A CARICO DATORI LAVORO DEL CONTRIBUTO PER LA CONTRIBUZIONE PER L'ASSEGNO EMERGENZIALE.

USCITE:

- **570 MILIONI** DI EURO PER IL PAGAMENTO DEGLI ASSEGNI STRAORDINARI A SOSTEGNO DEL REDDITO;
- **21,8 MILIONI** DI EURO PER IL PAGAMENTO DEGLI ASSEGNI ORDINARI DI SOSTEGNO AL REDDITO;

- **1,3 MILIONI** DI EURO IL PAGAMENTO DEGLI ASSEGNI DI SOSTEGNO AL REDDITO IN VIA EMERGENZIALE;
- **114 MILA** EURO PER IL PAGAMENTO DI PROGRAMMI DI SUPPORTO ALLA RICOLLOCAZIONE PROFESSIONALE.
- **12.852** SONO IL NUMERO DEGLI ASSEGNI STRAORDINARI DI SOSTEGNO AL REDDITO IN ESSERE AL 31 DICEMBRE 2015, PER UN IMPORTO DI **508 MILIONI** DI EURO (**39.563 EURO** MEDI PRO CAPITE).

“Lo strumento principe per il personale in caso di esuberi del settore bancario - afferma il Segretario Generale Uilca, Massimo Masi -, purtroppo abbiamo già quasi 20.000 uscite tra quelle previste ed in parte già attuate, **dovrà essere il Fondo di Solidarietà**, cercando, ovviamente, eventuali possibilità di collegamento con le attuali previsioni in tema di ammortizzatori, ma che sconfinano anche in soluzioni in materia fiscale diverse. Va premesso, comunque, che tutte queste ipotesi necessitano di un confronto tra le parti sindacali e ABI già previsto per il giorno 5 ottobre e di un successivo confronto con il Governo per l’attuazione legislativa”.

“In questi giorni - continua il Segretario Generale Uilca - ho incontrato i massimi vertici del Ministero dell’Economia e Finanza e **ho ribadito che noi non chiediamo soldi pubblici per le banche**, ma chiediamo che il Governo si faccia carico della situazione che lui stesso, con mosse errate (risoluzione 4 banche, eccessivi carichi fiscali, politiche creditizie sbagliate), ha contribuito ad aggravare. Siamo consci che il settore del credito versa circa 200 milioni all’anno per la Naspi (1,61 meno 0,30 per fondo professionale) non riuscendo però ad utilizzare tale cifra. Ma l’utilizzo sic et simpliciter di tale cifra trova la UIL e la UILCA perplessi, in quanto si verrebbe a scardinare il principio di solidarietà fra i settori produttivi e si potrebbe creare un precedente pericoloso per l’attuale sistema che regge la solidarietà intercategoriale e l’utilizzo degli ammortizzatori sociali”.

Masi sottolinea: “Ecco perché chiediamo che il Governo si faccia carico di contribuire con **un’erogazione ad hoc che dovrà entrare nel Fondo di Sostegno al Reddito e gestita attraverso la bilateralità (ABI e Sindacati)**, per aiutare coloro che dovranno abbandonare il lavoro prima della pensione a cause delle ristrutturazioni, delle chiusure delle filiali e del mutato modello organizzativo delle banche. Chiediamo, inoltre, che al Fondo siano immessi anche parte (almeno il 20%) degli enormi stipendi dei manager anche delle banche in crisi, che utilizzerebbero questi fondi straordinari. Perché non è giusto che lo stato di difficoltà sia pagato solo dalle lavoratrici e dai lavoratori del credito”.

Le altre proposte che UIL e Uilca hanno elaborato sono:

1) Revisione Fondo di Sostegno al Reddito

In attesa del previsto adeguamento del regolamento del Fondo alle novità introdotte dal D.lgs. 148/2015, peraltro necessario per l’eventuale allungamento della copertura degli interventi straordinari dagli attuali 5 anni ai sette previsti dal decreto legge n°59/2016, va sottolineato che la maggior parte delle misure, compresa naturalmente quella

straordinaria (che mantiene l'impostazione originaria), prevedono una forte partecipazione finanziaria delle aziende che richiedono le prestazioni.

In questo quadro la eventuale rivisitazione dell'accordo sindacale, necessario per il nuovo decreto interministeriale inerente il Fondo, potrebbe rappresentare l'occasione per introdurre quegli elementi di novità che permettano di utilizzare, in concorso tra loro, le prestazioni erogate dal Fondo e quelle previste dalla nostra legislazione in materia di sostegno al reddito in caso di perdita dell'occupazione, mantenendo come base di partenza la volontarietà di uscita da parte dei lavoratori e la sottoscrizione di un accordo sindacale.

2) Ipotesi di trasformazione del Fondo di Solidarietà in Fondo di Solidarietà di tipo Alternativo (in presenza di consolidate esperienze di bilateralità contrattuale)

Come è noto con l'istituzione dei Fondi di Solidarietà ad opera della legge 92/2012, il legislatore ha individuato un percorso "alternativo" dedicato a quei settori nei quali la bilateralità di espressione contrattuale svolge un ruolo rilevante.

Pertanto va preliminarmente verificata la volontà del Governo a riaprire la strada per la costituzione di Fondi Bilaterali Alternativi che potrebbero permettere al Settore del Credito di utilizzare le risorse rinvenienti dalla contribuzione alla Bilateralità, modificandone gli scopi (vedi FOC cioè Fondo per l'Occupazione pagato con una giornata all'anno da parte delle lavoratrici e dei lavoratori e dal 4% del top management) ed adeguandoli alla nuova mission.

3) IVA di Gruppo

Con la creazione dei Consorzi, il problema dell'IVA infragruppo, in molti casi, è stato risolto, anche se la situazione non è stata generalizzata e soprattutto non tutte le banche hanno realizzato queste modifiche societarie.

"E' evidente - conclude il Segretario Generale Uilca Massimo Masi - che in assenza di interventi governativi e al primo accenno a licenziamenti collettivi o individuali, il Sindacato, unitariamente, non potrà non rispondere con la mobilitazione della categoria e lo sciopero generale".

La Responsabile Ufficio Comunicazione

Simona Cambiati

